



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE

L'andamento della mortalità per tumore in Europa nel 2018: buone notizie per il tumore del colon-retto, in calo del 7% dal 2012

In Europa gli andamenti favorevoli registrati per il tumore del colon-retto sono uno dei principali successi in ambito oncologico degli scorsi 30 anni; i ricercatori stimano che i tassi di mortalità per questa neoplasia nel 2018 diminuiranno di circa il 7% rispetto ai tassi registrati nel 2012. Diminuisce la mortalità per tumore della mammella, utero e ovaio, in aumento per il tumore del pancreas e del polmone nelle donne.

<https://academic.oup.com/annonc/advance-article/doi/10.1093/annonc/mdy033/4935197>

Milano, 19 marzo 2018 - In uno studio pubblicato su *Annals of Oncology*, una delle più importanti riviste di oncologia, i ricercatori predicono che, **anche quest'anno, i tassi di mortalità nell'Unione Europea (UE) continueranno a diminuire rispetto al 2012 per la maggior parte dei tumori**. Le uniche eccezioni sono il tumore del pancreas e il tumore del polmone nelle donne.

Il professor **Carlo La Vecchia dell'Università Statale di Milano** afferma: **"Il tumore del colon-retto è una delle più comuni cause di morte per tumore fra i non fumatori sia negli uomini che nelle donne. La diminuzione di mortalità per questo tumore, che abbiamo predetto per il 2018, è uno dei più grandi successi nella storia dell'oncologia clinica. Questa diminuzione dei tassi di mortalità in Europa non è conseguenza di un singolo fattore, ma è dovuta a miglioramenti nella diagnosi, cura e gestione della malattia"**.

Nelle loro stime di mortalità per tumore nell'UE per l'anno 2018, Carlo La Vecchia e i suoi colleghi dall'Italia, Svizzera e Stati Uniti d'America, stimano che il tumore del colon-retto causerà 177.400 morti (98.000 negli uomini e 79.400 nelle donne), il secondo più alto numero di morti stimate dopo il tumore del polmone. Il numero di morti è più alto rispetto al 2012 per l'aumento della popolazione anziana; tuttavia, rispetto al 2012, i tassi standardizzati per età diminuiranno per gli uomini del 6.7%, raggiungendo un tasso predetto di 15.8 ogni 100.000 uomini e per le donne del 7.5%, raggiungendo un tasso di 9.2 ogni 100.000 donne.

I ricercatori hanno analizzato i tassi di mortalità per tumore nell'Unione Europea in generale (28 Stati membri) e singolarmente nei suoi sei paesi più popolosi - Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna e Regno Unito - considerando i tumori nel loro insieme e singolarmente per i principali: stomaco, intestino, pancreas, polmone, seno, utero (compresa la cervice), ovaio, prostata, vescica e leucemie, suddivisi a loro volta per uomini e donne coinvolti. Questo è l'ottavo anno consecutivo in cui i ricercatori pubblicano queste stime di previsione. I dati sui decessi nel periodo 1970-2012 sono stati ottenuti dalla base di dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il professor La Vecchia afferma: **"Nell'UE le morti per tumore del colon-retto sono diminuite negli uomini dal 1993 e nelle donne dal 1970, per tutto il periodo in studio. I fattori che aumentano il rischio di tumore del colon-retto includono tabacco, alcol, obesità, diabete, uno stile di vita**



sedentario e una dieta poco salutare. Tuttavia, nelle donne l'uso di contraccettivi orali e la terapia ormonale sostitutiva possono parzialmente spiegare il loro rischio ridotto. Sia negli uomini che nelle donne, l'uso di aspirina, principalmente a scopo preventivo per infarti e ictus, e l'adozione di programmi di screening organizzati hanno contribuito a ridurre l'incidenza della malattia. La disponibilità di colonscopia per indagare sul sanguinamento e su altri sintomi precoci ha migliorato la diagnosi precoce in tutta Europa".

I ricercatori prevedono che **il numero di morti per tutti i tumori nel 2018 sarà circa 1,4 milioni, rispetto a 1,3 milioni nel 2012, a causa dell'invecchiamento della popolazione. Tuttavia, secondo le previsioni, dal 2012 i tassi di mortalità diminuiranno del 10,3% negli uomini e del 5% nelle donne**, arrivando a tassi di mortalità standardizzati per età per il 2018 di 130 ogni 100.000 uomini e 84 ogni 100.000 donne.

Nel 2018 i ricercatori stimano che saranno evitate circa 392.300 morti per tumore (275.000 negli uomini e 117.000 nelle donne), grazie alla diminuzione dei tassi rispetto a quelli registrati nel 1988, anno in cui si è registrato il picco di mortalità. Considerando l'intero **periodo 1988-2018, la diminuzione dei tassi di mortalità per tumore in questi 31 anni ha portato ad evitare quasi 5 milioni di decessi**, 3.3 milioni negli uomini e 1.6 nelle donne.

Considerando i singoli tipi di tumore, **i più alti tassi di mortalità previsti nell'UE sono per il tumore del polmone sia negli uomini che nelle donne**: 32 ogni 100.000 uomini e 15 ogni 100.000 donne. Tuttavia, **dal 2012 si è osservata una diminuzione del 13% negli uomini, ma un aumento del 6% nelle donne**. I ricercatori prevedono che quest'anno moriranno 183.100 uomini e 94.500 donne per tumore del polmone, ovvero **circa il 20% di tutte le morti per tumore**.

Nelle donne anche i tassi di mortalità per tumore del pancreas sono previsti in aumento, mentre sono stabili negli uomini. Nel 2018, sono stimati 44.400 morti tra le donne – con un aumento del 2,8% dal 2012- e 44.500 negli uomini (nessuna variazione), con un tasso di mortalità predetto di 8 ogni 100.000 uomini e 5,6 per 100.000 donne.

"Nel 2018 le morti per tumore al pancreas saranno vicine a 90.000", afferma il dottor Matteo Malvezzi dell'Università di Milano "I decessi per questo tumore si avvicinano a quelli del tumore al seno, per cui si stimano circa 92.000 morti, e sono in numero inferiore solo ai morti per i tumori del polmone e del colon-retto, per entrambi i sessi.". Un noto fattore di rischio per il tumore del pancreas è il fumo, comunque anche l'eccesso di peso, l'obesità e il diabete sembrano giocare un ruolo.

La dottoressa **Eva Negri** dell'Università di Milano afferma **"Buone notizie per le donne sono la diminuzione della mortalità per tumore della mammella e dei tumori femminili (ovaio e utero). Tra le cause vi sono miglioramenti nella diagnosi precoce e nella terapia e gestione della malattia, e – per i tumori dell'ovaio- la diffusione dell'uso dei contraccettivi orali. Il tumore alla mammella è stato per decenni il tumore che causava il maggior numero di morti nelle donne nella UE, ma grazie alle diminuzioni nei tassi di tumore alla mammella e all'aumento di quelli del polmone, negli ultimi**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE

*anni quest'ultimo è diventato il primo tumore anche nelle donne, come già negli uomini da parecchi decenni. **In Italia** questo sorpasso non è ancora accaduto, perché **i tassi di tumore del polmone sono più bassi che in altri paesi della UE, ma anche da noi sono aumentati dell'8%**. Da questi dati si comprende perché chi si occupa di prevenzione dei tumori, come **l'Associazione Italiana sulla Ricerca sul Cancro che ha finanziato questa ricerca**, consideri la lotta al tabagismo un priorità assoluta."*

"European cancer mortality predictions for the year 2018 with focus on colorectal cancer", by M. Malvezzi et al. *Annals of Oncology*. doi:10.1093/annonc/mdy033

Ufficio Stampa Università Statale di Milano
Anna Cavagna - Glenda Mereghetti
tel. 02.5031.2983 – 2025
ufficiostampa@unimi.it